



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Prato

STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PRATO TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LEGGE N. 146/1990

VERBALE

In data 30 marzo 2010, alle ore 10,30, si esperisce presso questa Prefettura il tentativo preventivo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n.146/1990, in adempimento alla richiesta pervenuta dalla CGIL-Fp di Prato, in data 25.3.2010.

Sono presenti:

- Maria Guia Federico - Prefetto di Prato
- Davide Lo Castro - Capo di Gabinetto Prefettura – verbalizzante

- Tommaso Amerighi - Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale
- Ernesto Pellecchia - Vice Direttore Ufficio scolastico regionale

- Fabrizio Gorelli - FP – CGIL Prato
- Santi Bartucci - FP – CGIL Toscana
- Nora Toccafondi - FLC – CGIL Prato

Il Prefetto apre la riunione invitando i presenti a illustrare i motivi della richiesta di esperimento dell'odierno tentativo preventivo di conciliazione.

Prende la parola il Sig. Gorelli, il quale, nel passare in rassegna la storia delle relazioni sindacali intercorse con l'Amministrazione nell'ultimo anno per giungere alla definizione di un provvedimento che disciplinasse l'organizzazione del lavoro nell'ufficio, fa presente che l'attuale stato di agitazione dei dipendenti è conseguente alla recente affermazione del Dr. Amerighi, espressa nella riunione del 23 marzo scorso, secondo cui le modifiche all'organizzazione del lavoro debbono essere discusse con il Direttore Regionale.

Ciò ha creato incertezza nelle OO.SS. e la necessità di chiarire - prima di proseguire le relazioni con l'Amministrazione - quale sia l'interlocutore dei sindacati nella specifica materia dell'organizzazione dell'ufficio.

Il Dr. Amerighi fa presente di aver predisposto uno scritto per illustrare la situazione in cui versa l'Ufficio e quanto posto in essere per garantire l'ordinato svolgimento dei compiti istituzionali dello stesso.



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Prato

Interviene il Dr. Pellecchia che, in merito alla domanda posta dal Sig Gorelli, precisa che le disposizioni circa l'organizzazione interna dell'Ufficio scolastico provinciale sono di competenza del Dirigente dello stesso, mentre al Ministero e alla Direzione regionale attengono i profili connessi alla dotazione organica dell'ufficio ed all'assegnazione di unità di personale.

Il Dr. Pellecchia aggiunge che tutti gli UU.SS.PP. accusano carenze del 50% in media del personale teorico ma che la situazione dell'ufficio pratese, ben nota a livello regionale, è di particolare sofferenza, in quanto a fronte di un organico di 47 unità sono presenti in servizio solo 11 dipendenti.

Il Prefetto, preso atto della gravissima carenza di personale dell'USP di Prato - inaccettabile per la seconda realtà urbana della Regione - chiede al Dr. Pellecchia che sia adottata ogni misura ritenuta utile affinché, quantomeno nei periodi di maggiore carico di lavoro, venga rafforzato l'organico dell'USP di Prato.

Il Dr. Pellecchia assume l'impegno ad affrontare il problema con il Direttore regionale per addivenire ad una soluzione per la citata criticità.

Preso atto del chiarimento intervenuto circa le competenze a trattare, la CGIL dichiara di sospendere lo stato di agitazione e le parti concordano di proseguire autonomamente la discussione sull'organizzazione del lavoro in una successiva, separata riunione.

Il Prefetto, nell'invitare le parti ad un confronto sereno per il futuro, dichiara concluso, con esito positivo, il tentativo preventivo di conciliazione.

La riunione si conclude alle ore 11,30 circa .

IL PREFETTO
(Federico)

II VERBALIZZANTE
(Lo Castro)